

HUMOR 30

Tonino e Carletto, due bambini inseparabili e affiatatissimi compagni di gioco, si confidano tra loro: «Tu cosa farai da grande?»

«La guardia. E tu?» «Io il ladro. Così continueremo a giocare insieme!».

Due bambini stanno vantando i propri padri: «Il mio - dice uno - ha un orologio di Garibaldi» «E questo è niente - risponde l'altro - il mio ha il pomo di Adamo!»

«Signor vigile - singhiozza un bambino - mi sono perduto! Non ha mica visto passare una signora senza un bambino come me?».

La mamma cerca di persuadere il suo bambino a mangiare la minestra. «Lo sai, Tonino, che tanti bambini poveri sarebbero contentissimi di mangiare metà della tua minestra?» «Ma sarei felice anch'io di mangiarne solo la metà!».

La mamma: «Hai detto alla cuginetta Luisa che è un'oca; va a scusarti» «Luisa, mi dispiace che tu sia un'oca».

«Ma questo non è mio figlio!» dice a mamma avvicinandosi alla carrozzina condotta dalla baby-sitter «Signora, scusi, è lei che mi ha detto di cambiarlo se si fosse sporcato!».

«Perché non sei venuto ieri a catechismo?» «Perché mi è morto uno zio»
«Beh, bada che non si ripeta».

«Come desidera che le tagli i capelli, signore?» «In perfetto silenzio..., se è possibile!».

Il barbiere, finito il taglio, sta per pettinare il cliente. «Scusi, i capelli li vuole indietro?» Il cliente guarda i capelli sul pavimento e risponde: «No, no, grazie, se li tenga pure».

«Se ne è accorto, signore, che i suoi capelli stanno diventando grigi?»
«Lo credo bene! E se lei seguita a chiacchierare e a lavorare al rallentatore, finiranno per diventare bianchi!».

«C'è qualcosa che arresta sicuramente la caduta dei capelli?» «Sì, il pavimento».

Il barbiere fa il mestiere più disperato del mondo, perché è tutto il giorno con le mani nei capelli.

«Cos'ha per i capelli grigi?» «Un profondo rispetto!».

Gli scalatori sociali sono come le scimmie, tutti le ammirano per la loro agilità nell'arrampicata sugli alberi, ma una volta arrivati in cima mostrano la parte più indiscreta del corpo.

I computer sono più stupidi degli esseri umani, ma fortunatamente hanno l'interruttore per spegnerli.



PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE

MONTANER

N° 30-2015
26-Luglio - 2015
XVII° Domenica del T.O.

Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 6, 1-15

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Santi della settimana

Lunedì 27 LUGLIO

San Celestino I

Martedì 28 LUGLIO

Sant'Innocenzo I

Mercoledì 29 LUGLIO

Santa Marta

Giovedì 30 LUGLIO

San Pietro Crisologo

Venerdì 31 LUGLIO

Sant'Ignazio di Loyola

Sabato 1 AGOSTO

Sant'Alfonso Maria de' Liguori

Domenica 2 AGOSTO

Sant'Eusebio da Vercelli



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Ma noi abbiamo le ali

Un grande re ricevette in omaggio due pulcini di falco e si affrettò a consegnarli al Maestro di Falconeria perché li addestrasse.

Dopo qualche mese, il maestro comunicò al re che uno dei due falchi era perfettamente addestrato. "E l'altro?" chiese il re.

"Mi dispiace, sire, ma l'altro falco si comporta stranamente; forse è stato colpito da una malattia rara, che non siamo in grado di curare. Nessuno riesce a smuoverlo dal ramo dell'albero su cui è stato posato il primo giorno. Un inserviente deve arrampicarsi ogni giorno per portargli cibo".

Il re convocò veterinari e guaritori ed esperti di ogni tipo, ma nessuno riuscì a far volare il falco. Incaricò del compito i membri della corte, i generali, i consiglieri più saggi, ma nessuno poté schiodare il falco dal suo ramo. Dalla finestra del suo appartamento, il monarca poteva vedere il falco immobile sull'albero, giorno e notte. Un giorno fece proclamare un editto in cui chiedeva ai suoi sudditi un aiuto per il problema. Il mattino seguente, il re spalancò la finestra e, con grande stupore, vide il falco che volava superbamente tra gli alberi del giardino.

"Portatemi l'autore di questo miracolo", ordinò. Poco dopo gli presentarono un giovane contadino.

"Tu hai fatto volare il falco? Come hai fatto? Sei un mago, per caso?" gli chiese il re.

Intimidito e felice, il giovane spiegò: "Non è stato difficile, maestà. Io ho semplicemente tagliato il ramo. Il falco si è reso conto di avere le ali ed ha incominciato a volare".

Chi Tiene Perde Chi Dona Trova

Ero andato mendicando d'uscio in uscio lungo il sentiero del villaggio, quando il tuo cocchio dorato apparve in lontananza come un magnifico sogno e mi chiesi chi fosse questo re di tutti i re! Le mie speranze crebbero, e pensai che i brutti giorni fossero passati e rimasi in attesa di doni non richiesti, di ricchezze profuse da ogni parte. Il tuo cocchio si fermò vicino a me. Mi guardasti e scendesti sorridendo.

Sentivo alfine era arrivata la fortuna della mia vita. Poi, all'improvviso mi stendesti la mano chiedendo: "Che cos'hai da darmi?"

Quale gesto regale fu il tuo! Stendere la mano ad un mendicante per mendicare! Rimasi indeciso e confuso. Poi estrassi dalla mia bisaccia il più piccolo chicco di grano e te lo offerii.

Ma quale non fu la mia sorpresa quando, finito il giorno, vuotai la mia bisaccia per terra e trovai un granellino d'oro nel mio povero mucchio! Piansi amaramente per non avere avuto il coraggio di donarti tutto quello che avevo.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 26/7: (Ore 10,30)

Def.ti GAVA DANILO e VITTORINO-DA ROA ADRIANA e Fi:li-DUS ERMINIA e DA ROS RINO-DA ROS ALBINO MARIO-PIANCA ELDA, PIANCA PIETRO e CHIES LINDA-MICHIELI MARIAMADDALENA e ANNA

LUNEDI 27/7: Ore 19,00 Rosario per def. Da Ros Tomaso a Montaner

MARTEDI' 28/7: a VAL Ore 16,00 Funerale per def. Da Ros Tomaso

MERCOLEDI 29/7:(Ore 19,00)non c'è la Messa

VENERDI' 31/7 (Ore 19,00) non c'è la Messa

SABATO 1/8: (Ore 19,00)

Def.ti DA ROS COSTANTINA-BIANCHINI LUIGI-PASIN TIBERIO

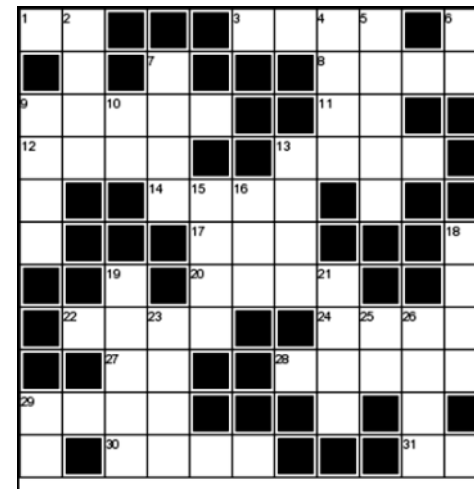
DOMENICA 2/8: (Ore 10,30)

Def.ti DA ROS AURELIO-PIZZOL GIACOMO-DA ROS ANTONIO Ann. (Ester)-Mons. FAE' e GIOVANNA

ULTIMA ORA: sono venuti a mancare Da Ros Tomaso a Val :Rosario lunedì ore 19 a Montaner, Funerale a Val Martedì ore 16,00.

Nel frattempo è venuta a mancare a FREGONA Pizzol Angela di anni 86

ENIGMISTICA



ORIZZONTALI

[1] le prime di washout [3] la chiude chi e' in coda [8] grida incontrollate [9] era l'ente di previdenza degli statali [11] le prime di zigzagante [12] il sogno dei ... francesi [13] seguito da "irae" indica la resa dei conti [14] gruppo di popolazioni indocinesi [17] nel datario dopo set [20] lo stato con luang prabang [22] porto all'imbocco del canale di suez [24] il nome di disney [27] le prime di proiettare [28] capitale del liechtenstein [29] presso, accanto a [30] laminette per strumenti [31] un'intenzione

VERTICALI

[2] malattia giovanile [4] un mario poeta [5] pseudonimo usato da d'annunzio [6] oretta ... agli estremi [7] una città' delle filippine [9] busto scolpito [10] iniziali di verlaine [13] non lo si mette tra moglie e marito [15] mantenere [16] associazione turistica albergatori [18] un vittorio umorista [19] l'ornamento del fez [21] nel mercato dei cambi [23] ferro del golfista [25] le prime di addestrare [26] un tempo erano ad olio [29] il garcia di hollywood

